

Supporto psicologico in Pediatria Ansia e anoressia tra i giovanissimi: il lascito del Covid

LEGNANO E' boom dei disturbi dell'alimentazione e disturbi d'ansia tra i minori. Se prima, in particolare, l'anoressia si manifestava intorno ai 17-18 anni ora compare già a 10.

A PAGINA 7



Le dottoresse Pogliani e Vergani

Un'emergenza che l'Asst Ovest Milanese sta fronteggiando anche grazie al servizio di supporto psicologico per i bambini e le loro famiglie avviato nel 2019 e potenziato dopo lo scoppio della pandemia

Ansia e anoressia tra i minori: il lascito del Covid

Quasi 400 le persone seguite finora. Il progetto, finanziato dalla Fondazione degli ospedali e dal Lions club Parabiago Giuseppe Maggiolini, potrebbe ampliarsi con un dietista

LEGNANO (asr) Uno psicologo nel team di cura delle patologie croniche e organiche di bambini e adolescenti.

A garantire il prezioso sostegno ai piccoli pazienti e alle loro famiglie è un progetto, senza precedenti sul territorio, attivato all'Asst Ovest Milanese grazie al contributo del **Lions club** Parabiago **Giuseppe Maggiolini** e della Fondazione degli ospedali di Abbiategrasso, Cuggiono, Legnano, Magenta onlus, che hanno stanziato 6mila euro ciascuno per mettere a disposizione un libero professionista dieci ore alla settimana per un anno intero.

Il servizio, attivato nel 2019 per le patologie croniche e potenziato dopo la prima ondata del Covid, è stato confermato fino a fine anno ed è destinato non solo a proseguire ma anche ad ampliarsi: visto il boom di disturbi dell'alimentazione tra i minori, l'obiettivo è di aggiungere un dietista e la Fondazione sta già lavorando per reperire le risorse necessarie.

Proprio i disturbi dell'alimentazione e i disturbi d'ansia stanno vivendo un boom tra i minori, e non è esagerato parlare di vera e propria emergenza, non solo per l'aumento dei casi ma anche per l'abbassamento dell'età di esordio: l'anoressia in particolare, che una volta si manifestava intorno ai 17-18 anni, ora compare già a 10 anni. Un «regalo» della pandemia, che per molti ha avuto conseguenze pesantissime a livello psicologico.

«Cresciamo stando insieme e questo è tanto più vero da zero a vent'anni - ha spiegato **Lorena Vergani**, responsabile dell'unità operativa semplice dipartimentale di Psicologia

clinica dell'Asst Ovest Milanese - Il lockdown per molti bambini e ragazzi ha rappresentato una battuta d'arresto: chiusi in casa, senza scuola, senza relazioni sociali, con accanto i genitori che però non potevano dedicare loro tempo perché dovevano lavorare online. Per non dire del bombardamento di notizie dai media e dell'aumento della dipendenza da cellulari e pc, che hanno sostituito il confronto tra pari».

«Grazie di cuore per questo contributo fondamentale per dare continuità al progetto che vede lavorare insieme Pediatria e Psicologia clinica ed è nato per sostenere bambini e famiglie nell'incontro con patologie organiche complesse e difficili - ha proseguito Vergani - Avere bambini che collaborano e che riescono ad accettare la malattia e le cure permette di ottenere migliori risultati. Così pure poter contare su famigliari alleati: timori, paure e resistenze si sconfiggono con informazioni adeguate e sostegno».

Le prestazioni sono offerte non solo all'ospedale di Legnano ma anche a Magenta e ad Abbiategrasso e il lavoro non manca: sono quasi 400 le persone finora seguite tra minori e loro famigliari.

«La figura dello psicologo è essenziale nell'affrontare patologie croniche - ha ribadito **Laura Pogliani**, direttore dell'unità operativa complessa di Pediatria, Neonatologia e Patologia neonatale dell'ospedale di Legnano - Occorre accettare la diagnosi, elaborarla e seguire la terapia, che spesso comporta molti controlli. Il classico esempio è il diabete, che comporta un cambio di abitudini per tutta la vita e coinvolge l'intera famiglia nel-

la ricerca di un nuovo equilibrio: di fronte a un cammino così particolare e difficile, il sostegno psicologico è fondamentale».

«Condividiamo i ringraziamenti con la Fondazione degli ospedali» ha concluso **Patrizia Guerini Rocco**, fondatrice e primo presidente del **Lions Club** Parabiago Giuseppe Maggiolini, che ha spiegato come si è arrivati a finanziare il progetto. «La nostra associazione opera a 360 gradi qualunque sia il bisogno contattando le persone in grado di risolverlo. Dopo la segnalazione ricevuta dal presidente della Fondazione degli ospedali **Norberto Albertalli** in merito alla necessità di garantire continuità a un progetto che stava dando ottimi risultati, abbiamo contattato **L'lcif** (**Lions club international** foundation), la "cassaforte" dei Lions, la fondazione internazionale alla quale tutti i club del mondo versano soldi per costituire un fondo pronto a far fronte a qualunque tipo di emergenza. **L'lcif** poi appoggia direttamente e promuove progetti se li ritiene validi e importanti, come nel nostro caso, e questo ci ha permesso di realizzare un service significativo anche in un frangente in cui le attività di raccolta fondi si sono ridotte a causa dell'emergenza sanitaria».

Serena Agostani



Superficie 34 %



Da sinistra: Laura Pogliani, direttore dell'unità operativa complessa di Pediatria, Neonatologia e Patologia neonatale dell'ospedale di Legnano; Lorena Vergani, responsabile dell'unità operativa semplice dipartimentale di Psicologia clinica dell'Asst Ovest Milanese; Norberto Albertalli, presidente della Fondazione degli ospedali; Patrizia Guerini Rocco, fondatore e past president del [Lions club](#) Parabiago Giuseppe Maggiolini; Ruggero Bottini, attuale presidente del club